



COLLEGIO VESCOVILE
SANT'ALESSANDRO

 Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2022 – 2025



FONDAZIONE OPERA
SANT'ALESSANDRO

Qui si diventa grandi.

ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Certificato No. IT244536

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta il documento identificativo della scuola e ne mostra l'identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale e individua, attraverso attente procedure valutative, le azioni da compiere per realizzare gli obiettivi di miglioramento previsti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia della situazione esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico. La valutazione del PTOF, dell'operato della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati, nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, il PTOF si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola. In tal senso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie e alle trasformazioni del contesto socio-economico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione raggiunta.

I docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

Il piano triennale della Scuola Secondaria di primo grado del Collegio Sant'Alessandro si pone come inizio di uno sviluppo verticale che può favorire lo studente per un opportuno orientamento verso i Licei dell'Opera S. Alessandro,



che hanno raccolto l'eredità dei Licei del Collegio Vescovile Sant'Alessandro e della Scuola S. B. Capitanio, sviluppando ampie competenze nell'ambito linguistico e scientifico.

La Comunità Educante. L'Istituto cresce come Comunità che si impegna a educare attraverso la condivisione di valori nella quale alunni, genitori e tutto il personale scolastico interagisce per promuovere la crescita dei nostri alunni e della loro personalità umana.

A scuola di persona. L'Istituto definisce chiaramente la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare e interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni, dei genitori e della committenza sociale. Diventa, allora, un luogo nel quale gli utenti assumono un ruolo attivo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa e in cui si accresce progressivamente il valore attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce. A tal fine la scuola fissa obiettivi precisi e condivisi, attiva procedure di controllo e di verifica attraverso il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Intelligenza emotiva. La comunità educante lavora sulla capacità di esprimere il vissuto di ciascuno, di riconoscere le proprie e altrui emozioni, di gestirle e indirizzarle in condotte funzionali, di assumere comportamenti sociali confacenti e un'attitudine empatica.

Il successo formativo. In linea con le tradizionali attenzioni rivolte ai più deboli, l'Istituto opererà in favore della qualità della vita scolastica nella quale, attraverso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile. Lo scopo è fare in modo che l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui. Il successo formativo diventa allora obiettivo fondamentale da perseguire ed è posto al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) al fine di raggiungere insieme gli stessi fini; l'Istituto inoltre si impegna a favorire l'inclusione valorizzando le diversità.



Autonomia scolastica. La scuola si avvale dell'autonomia per valorizzare le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e, quindi, le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. È necessario creare una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnino al miglioramento continuo dell'offerta formativa e del servizio, attraverso le attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione, riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. L'Istituto si organizza in gruppi di lavoro, condivide progetti, rispetta e assume le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, Consigli di Classe e Commissioni di lavoro. Vengono elaborate azioni che consentano di creare un clima favorevole alla transizione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e alla condivisione con i vari indirizzi liceali presenti nello stesso plesso. Ciò avviene al fine di impostare una forte identità comune, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di senso di appartenenza, accoglienza, continuità e orientamento.

Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento. L'Istituto adotta un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali, nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Orientamento. La scuola si impegna, inoltre, a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo, entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità umana.

Certificazioni e internazionalizzazione. La scuola prepara gli alunni interessati alle certificazioni linguistiche di lingua inglese (Cambridge English A2: Key e Cambridge English B1: Preliminary), svolte in sede o esternamente. La scuola si impegna a far sì che il più alto numero di studenti possa ottenere certificazioni linguistiche di livello A2 e B1.



La scuola fa parte della rete Cambridge: gli alunni affrontano le unità di apprendimento dei programmi Cambridge Lower Secondary Global Perspectives e Digital Literacy. I docenti predispongono le linee metodologiche rispondenti alle richieste del dipartimento *Cambridge Assessment International Education*: tale metodologia viene attuata all'interno del monte ore curricolare. La partecipazione agli esami, svolti in sede, è facoltativa e il conseguimento delle relative certificazioni è subordinato alla preparazione e all'impegno profusi individualmente.

Il rapporto con il territorio. La scuola entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, **secondo principi di equità e di pari opportunità**. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella preadolescenziale che è ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale. Ciò avviene rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandoli ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.



SEZIONE 1

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 LE RISORSE

Risorse umane

Il Rettore garantisce che il percorso formativo di ogni studente valorizzi ed attui le linee programmatiche ed educative della scuola.

Il Consiglio di Classe è composto da docenti qualificati ed è presieduto dal coordinatore delle attività didattiche o, in sua assenza, dal suo collaboratore vicario.

Ogni classe ha un docente coordinatore che funge da referente per tutte le questioni inerenti la classe in oggetto.

Il Collegio dei Docenti è articolato in aree disciplinari; ciascuna di esse ha un suo responsabile, che coordina le riunioni.

L'Istituto offre la possibilità di fruire di un servizio di consulenza psicologica avvalendosi della collaborazione di un team di professionisti qualificati. Tali figure cooperano, inoltre, con la scuola per dare concreta attuazione alle azioni volte a garantire attenzione alla persona nella sua totalità. Presupposti imprescindibili di tali interventi sono l'idea che lo sviluppo dell'intelligenza sia inseparabile da quello dell'affettività e della socialità e la convinzione dell'importanza dell'investimento sulle capacità, sull'interiorità e sulla biografia di ogni soggetto.

Ogni laboratorio (fisica, scienze e informatica) ha un suo responsabile che ne cura l'attività e ne cura il funzionamento.

I servizi di segreteria, di 'front office' e di portineria garantiscono relazioni efficaci e immediate con l'utenza.

Il personale non docente si occupa sia della cura degli ambienti sia di eventuali necessità per le comunicazioni a studenti e genitori. Personale formato garantisce la sicurezza e il primo soccorso.

Gli uffici amministrativi svolgono in modo chiaro e puntuale le relazioni con i docenti e con gli utenti.



Risorse strutturali

Strutture sportive

Le tre palestre e le attrezzature esterne (campo da calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano) sono utilizzate per molteplici attività sportive organizzate anche in orario extrascolastico.

Dotazione informatica e wifi

Le aule scolastiche sono dotate di computer e di media-center, con video da 49 pollici. La scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di accedere a internet in modo gratuito attraverso il servizio wifi per finalità didattiche.

Laboratorio di Informatica

Il laboratorio di informatica, dotato di 20 postazioni in rete fra loro e con collegamento Internet, è a disposizione sia per la didattica curricolare sia per corsi mirati a ottenere specifiche competenze.

Laboratorio di Fisica

Il laboratorio di fisica è dotato di sei postazioni per lavori di gruppo; consente esperimenti e verifica dei fenomeni di meccanica, termologia, ottica, elettromagnetismo; è predisposto per la simulazione di esperienze al computer.

Laboratorio di Chimica e Scienze

Svolge un'attività sperimentale volta alla comprensione dei concetti basilari della chimica, all'educazione alimentare e alla conoscenza merceologica, alla visione di vetrini e all'apprendimento dell'anatomia umana, della zoologia, della botanica e della petrografia.

Auditorium e Sala Bernareggi

Il Collegio dispone di un *Auditorium* con un ampio palco, più di 600 posti distribuiti in galleria e in platea, un ingresso esterno autonomo ed uno interno, utilizzato durante l'orario scolastico. Gli incontri con un pubblico più ridotto possono essere ospitati anche nella Sala Bernareggi.



1.2 ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA

La Scuola Secondaria di primo grado adotta la divisione quadrimestrale dell'anno scolastico, in quanto essa consente una distribuzione più efficace del lavoro didattico e delle valutazioni e rende più efficace l'opera educativa dei docenti e dei genitori.

È prevista, in entrambi i quadrimestri, una valutazione intermedia.

PIANO DI STUDIO E OFFERTA DIDATTICA	1°	2°	3°
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4
Matematica e scienze (con laboratori)	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	4	4	4
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Laboratorio Linguaggi Digitali	1	1	1
Laboratori Cambridge	2	2	2
TOTALE ORE	34	34	34

Le unità didattiche hanno una durata di 50 minuti.



1.3 ECCELLENZA E INTERNAZIONALITÀ: LE NOVITÀ NELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola secondaria di primo grado del Collegio Vescovile Sant'Alessandro si è sempre caratterizzata per una forte connotazione in termini di eccellenza.

Nell'ambito del rilancio delle iniziative dei Licei dell'Opera Sant'Alessandro, in particolare con la nascita del Liceo internazionale, si è deciso di definire un percorso di studi innovativo che garantisca una preparazione solida.

Per questo, pur nel rispetto dei valori che hanno costituito il patrimonio storico del percorso, è stato avviato un processo di profonda e radicale revisione della proposta formativa che all'eccellenza coniughi l'internazionalità.

Le novità coinvolgono in particolare i seguenti ambiti:

Metodologia Cambridge

Il piano di studi della scuola secondaria di primo grado del Collegio Vescovile Sant'Alessandro prevede l'insegnamento di due programmi Cambridge Lower Secondary: Global Perspectives e Digital Literacy, erogati secondo la metodologia Cambridge.

Il programma Global Perspectives sviluppa le abilità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione, rafforzando al contempo i collegamenti tra le discipline che gli studenti imparano. Le abilità sono apprese servendosi di un'ampia gamma di argomenti, utilizzando delle prospettive personali, locali e globali.

Il programma Digital Literacy si propone di insegnare agli studenti delle competenze utili a tutte le età. Il mondo digitale ci permette di connetterci, di collaborare, di innovare, di scoprire nuove informazioni. È fondamentale, pertanto, che i ragazzi sviluppino queste competenze, che serviranno loro nel corso degli studi successivi e per tutta la loro vita. Grazie a questo corso gli alunni possono meglio comprendere il loro posto e quello degli altri all'interno di un mondo interconnesso, riuscendo a esprimere un giudizio critico sulle informazioni che incontrano online; sviluppano una conoscenza che permetterà loro di rapportarsi con le tecnologie del futuro; imparano a creare documenti e presentazioni sempre più complessi e sofisticati; imparano a



contribuire positivamente al mondo digitale; usano la tecnologia digitale in modo sicuro, salvaguardando il proprio benessere fisico ed emozionale.

Il metodo e la qualità internazionale della nostra scuola secondaria di primo grado sono certificati da *Cambridge Assessment International Education*, dipartimento della prestigiosa Università di Cambridge, che ha riconosciuto i Licei dell'Opera Sant'Alessandro e il Collegio Vescovile Sant'Alessandro come prime e finora uniche Cambridge International Schools della Provincia di Bergamo. Forti della lunga e consolidata tradizione educativa del Collegio, è stato proposto un percorso formativo che aggiorni la tradizione di insegnamento italiana, integrando programmi innovativi e stimolanti che puntano all'acquisizione delle competenze richieste dall'attuale e dal futuro contesto socio-economico.

Area linguistica

- 4 ore settimanali di lingua inglese
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English A2: Key (livello A2) nella classe seconda.
- Preparazione all'esame di certificazione Cambridge English B1: Preliminary (livello B1) nella classe terza.
- Partecipazione a *stages* linguistici.
- Insegnamenti modulari con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in discipline non linguistiche.
- Possibilità di scelta di una seconda lingua comunitaria (tedesco o spagnolo).

Area tecnico-scientifica

- Laboratori per l'apprendimento dell'informatica.
- Esperienze laboratoriali di scienze, chimica e fisica con il modello formativo del problem solving.

Area sportiva

- Laboratori sportivi pomeridiani.



Metodologia

- Nuova organizzazione modulare degli spazi
- Didattica *peer to peer* (collaborativa), laboratoriale e interattiva
- Introduzione di esperienze di didattica verticale con gruppi eterogenei (età, interesse, orientamento, ecc.)
- Svolgimento di compiti di realtà che favoriscano l'acquisizione di competenze trasversali
- Con il Progetto Accoglienza si garantisce l'inserimento graduale e sereno degli alunni del primo anno nella nuova realtà scolastica, favorendo la conoscenza di sé e dell'Altro, la socialità, l'autostima.
- Il recupero viene proposto, ai fini del raggiungimento del successo formativo di tutti, sia *in itinere* sia in ore extracurricolari, definite dai docenti in base alle necessità.
- Sono previsti durante l'anno spazi di integrazione della didattica per approfondimenti curricolari, pluridisciplinari ed extracurricolari.

1.4 LA MISSION: OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI PER IL PROFILO FORMATIVO IDEALE

La Scuola Secondaria di Primo Grado del Collegio Vescovile S. Alessandro ha come obiettivo generale la formazione e maturazione di ciascun alunno partendo dal presupposto che educare è promuovere l'uomo, le sue capacità personali e sociali. Vuole proporre, perciò, le relazioni con sé stesso, con gli altri e con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che, nella cultura, divide con gli altri uomini la ricerca della verità e del bene, lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana.

Tale proposta culturale e formativa trova riscontro negli obiettivi che ogni consiglio di classe prende come guida della sua riflessione e della sua azione. Gli obiettivi di seguito riportati, suddivisi in educativi e didattici, sono i "profili formativi" ideali che ciascun alunno è invitato a raggiungere.



AREA EDUCATIVA		
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività
Socialità	<p>1^ anno: sviluppare la coscienza di sé e degli altri e il rispetto reciproco</p> <p>2^ anno: sviluppare la stima di sé e il rispetto di sé e degli altri</p> <p>3^ anno: sviluppare la stima di sé e il rispetto e comprensione degli altri</p>	Vita di classe; lavori di gruppo; attività sportive; gioco e uscite
Responsabilità	<p>1^ anno: assumere un comportamento corretto</p> <p>2^ anno: sviluppare la coscienza delle decisioni e mantenere un comportamento corretto</p> <p>3^ anno: dare forma alla coscienza personale con regole e comportamenti</p>	Agire secondo il regolamento scolastico
Autonomia	<p>1^ anno: maturare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo</p> <p>2^ anno: maturare capacità di ascolto, di attenzione e di autocontrollo</p> <p>3^ anno: maturare capacità di autovalutazione e di orientamento</p>	Lezioni in classe; laboratori e attività sportive. Conoscenza del mondo scolastico e lavorativo; confronto con esperienze significative



AREA DIDATTICA		
Obiettivi specifici	Obiettivi intermedi	Attività
Comprensione e produzione	<p>1^ anno: seguire la lezione; ascoltare la spiegazione; cogliere il significato dell'argomento</p> <p>2^ anno: apprendere le conoscenze; distinguere nucleo e parti di un messaggio</p> <p>3^ anno: apprendere e rielaborare personalmente le diverse comunicazioni</p>	<p>1^ anno: attenzione in classe; lettura dei messaggi; esercitazione</p> <p>2^ anno: esercitazione scritta e orale; analisi dei messaggi</p> <p>3^ anno: esercizi e prove scritte e orali; sintesi dei messaggi</p>
Organizzazione del lavoro scolastico	<p>1^ anno: portare e curare i propri strumenti di lavoro; compiere il lavoro assegnato</p> <p>2^ anno: essere attenti alle lezioni; proporre interventi opportuni; definire i tempi del lavoro domestico</p> <p>3^ anno: gestire in modo proficuo le lezioni, gli strumenti, i tempi di lavoro</p>	<p>1^ anno: uso del diario, del testo, dei quaderni personali e degli spazi assegnati</p> <p>2^ anno: puntualità e ordine nelle consegne; rispetto degli orari</p> <p>3^ anno: individualità e creatività della produzione</p>
Uso dei linguaggi specifici	<p>1^ anno: apprendere la struttura della lingua; apprendere la comunicazione scritta e orale</p> <p>2^ anno: apprendere nuovi contesti linguistici; apprendere nuovi termini e simboli</p> <p>3^ anno: usare in modo corretto la comunicazione scritta e verbale, i termini e i simboli appresi in contesti nuovi</p>	<p>1^ anno: composizione scritta; esposizione orale; esercitazioni in tutte le discipline</p> <p>2^ anno: uso dei dizionari, dei glossari, della rubrica personale; analisi e produzione di testi-messaggi</p> <p>3^ anno: analisi e produzione di testi-messaggi scritti e orali</p>



1.5 LE COMPETENZE

La didattica sta evolvendo da una programmazione per obiettivi a una per competenze, che valorizzano il “sapere in azione”. Tali competenze, declinate in abilità e conoscenze, formano il *curriculum* d’istituto, allegato al PTOF e depositato in segreteria. La didattica mira all’acquisizione di competenze specifiche per ogni materia, le quali rimandano alle competenze di cittadinanza sotto riportate.

Primo anno:

COLLABORARE E PARTECIPARE: i diritti dei bambini e il diritto di famiglia

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere gli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei diritti dei bambini e del diritto di famiglia • Rielaborazione dei contenuti attraverso lavori di gruppo o interdisciplinari

Secondo anno

ACQUISIRE E INTERPRETARE L’INFORMAZIONE: le forme di governo

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le diverse forme di governo • Saper utilizzare correttamente il lessico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle diverse forme di governo • Conoscenza del lessico specifico

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI: lo stato

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare correttamente il lessico • Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della formazione dello stato moderno, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia • Conoscenza del lessico specifico



INDIVIDUARE COLLEGAMENTI: il concetto di costituzione e la sua formazione

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia delle costituzioni • Conoscere la struttura di una costituzione • Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza della storia e della struttura della costituzione, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia

Terzo anno**ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: gli articoli della Costituzione**

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere gli articoli fondamentali della costituzione italiana • Saper utilizzare il lessico specifico 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del lessico specifico • Conoscenza dei primi dodici articoli della costituzione italiana

INDIVIDUARE I COLLEGAMENTI: i diritti dei lavoratori

Abilità	Conoscenze e contenuti disciplinari
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere gli argomenti affrontati • Saper fare collegamenti con altre discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principali diritti dei lavoratori e della nascita dei sindacati, attuando collegamenti con le discipline di storia e geografia



SEZIONE 2

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1 LA SCUOLA PARITARIA

La Costituzione (art. 33) sancisce il diritto dei privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. Essa affida inoltre alla legge ordinaria il compito di fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, assicurando ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali. Nel corso della XIII legislatura la legge 10 marzo 2000 n. 62 ha inteso dare attuazione all'art. 33 della Costituzione disciplinando la "parità scolastica" nell'ambito di un sistema nazionale di istruzione pubblico-privato.

Ai sensi della legge citata, le scuole private e quelle degli enti locali sono, a domanda, riconosciute come scuole paritarie e abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale a condizione che:

- adottino un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti;
- accolgano chiunque richieda, accettando il progetto educativo, di iscriversi, compresi gli alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
- abbiano bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all'insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- si sottopongano alle verifiche operate dal sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali.



2.2 LA SCUOLA CATTOLICA DELL'OPERA SANT'ALESSANDRO

La scuola cattolica pone al centro del processo educativo la persona nella sua concretezza e integralità, attraverso lo studio e la cultura intesi come strumenti di libertà. Tale finalità si attua attraverso il graduale e personale raggiungimento di principi ispirati al documento “Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell’episcopato italiano per il decennio 2010-2020” con le seguenti modalità:

- contribuire a costruire un orizzonte di senso per le scelte della vita e sul “chi essere”;
- trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato;
- aiutare a leggere il presente con coscienza critica, che permetta di costruire il futuro;
- concorrere alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune in una prospettiva umanistica e cristiana;
- educare al gusto della bellezza della vita e alla speranza.

La proposta e la ricerca dei valori cristiani garantisce un fecondo rapporto con la cultura. Pertanto la scuola si impegna a:

- mettere in luce, con la parola e con la vita, la dimensione della fede, intesa come costruzione del futuro nel presente, dentro le tante e più disparate attese umane.
- favorire l’apertura alla realtà socioculturale nella dimensione europea, globale e interculturale;
- ricercare il dialogo fra le culture nel rispetto delle identità e delle legittime differenze;
- promuovere un’elevata capacità di adattamento ai mutamenti storici (apertura al nuovo, flessibilità, apprendimento permanente nello spirito del *lifelong learning*);
- suscitare l’acquisizione di una salda coscienza civica finalizzata anche all’impegno personale, civile e sociale per il bene comune superando atteggiamenti meramente individualistici e utilitaristici;
- fornire una solida preparazione culturale in una dimensione europea e mondiale;



- porsi in un atteggiamento di speranza, così come emerge dai contenuti culturali delle stesse discipline;
- leggere e interpretare i segni di speranza che la vita offre, impegnandosi in atteggiamenti concreti e in azioni propositive.

2.3 LA REALTÀ CITTADINA DI BERGAMO

L'Ufficio scolastico provinciale richiama l'importanza della scuola quale luogo di formazione e crescita positiva delle giovani generazioni, come persone e cittadini a garanzia di un futuro su cui investire da protagonisti, e invita a coniugare le vocazioni dei nostri ragazzi con le prospettive occupazionali e le richieste del mondo del lavoro.

La scuola bergamasca ha un'offerta di qualità: è propositiva, capace di coltivare e premiare le eccellenze, promuovere inclusione e integrazione ed è in grado di garantire una progettualità importante e di scommettere sulle innovazioni tecnologiche e digitali nella didattica. La tecnologia, certo, non va intesa solo come strumento, bensì come una possibilità per acquisire nuove competenze.

La scuola bergamasca di fronte alle criticità riesce a fare squadra, rafforzando relazioni positive e valorizzando collaborazioni efficaci con i vari soggetti territoriali, in alleanza educativa con le famiglie dei nostri studenti.

In questo contesto le scuole pubbliche, statali e paritarie, fanno convergere le loro strategie educative per qualificare sempre più la formazione culturale e professionale degli studenti.

Lo stretto rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli altri enti territoriali si instaura anche con la creazione di momenti formalizzati per l'elaborazione e la gestione di progetti utili all'intera comunità. Alle istituzioni scolastiche compete la gestione del "servizio di istruzione", mentre agli Enti locali compete la programmazione, promozione e gestione amministrativa dell'offerta formativa sul territorio.

Istituzioni scolastiche ed enti locali cercano di mantenere una stretta collaborazione nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse formative presenti sul territorio, nella consapevolezza che gli enti locali, rispetto alla scuola, hanno una capacità di lettura del territorio molto più ampia ed oggettiva e una conoscenza più diretta ed analitica di tutti i soggetti che possono relazionarsi con la scuola. Attraverso un dialogo continuo e costruttivo si cerca di offrire un sistema scolastico di qualità, sul quale si radica la formazione delle nuove classi dirigenti.



SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 LE NOVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area linguistica

Il Collegio Vescovile Sant'Alessandro ha intrapreso un cammino in direzione di una sempre più spiccata internazionalizzazione, con il fine di promuovere l'apprendimento delle lingue, sviluppare l'imprenditorialità e rispondere all'esigenza generalizzata di accrescere la dimensione europea e globale dell'istruzione. I nostri studenti sono invitati a riflettere sulle diverse culture e ad acquisire la consapevolezza di essere parte di una società che travalica i confini nazionali e in cui ogni nazione contribuisce ad arricchire le altre, dando valore a una comune appartenenza. I ragazzi, inoltre, vengono abituati, fin dalla scuola secondaria di primo grado, a concepire un futuro che potrà avere sbocchi, negli studi o nel lavoro, in paesi diversi dall'Italia. Il fine ultimo è quello di sviluppare negli studenti un senso della cittadinanza attiva che vada oltre i meri confini geografici di appartenenza.

Per realizzare tutto questo i nostri docenti mettono in campo la capacità di lavorare in un ambiente transnazionale, coinvolgendo gli studenti e facendoli partecipare a progetti di *stages* linguistici e scambi culturali (anche virtuali, es. eTwinning) bilaterali o multilaterali.

Negli ultimi anni negli approcci all'apprendimento linguistico ha assunto sempre più importanza il concetto di plurilinguismo, che pone l'accento sull'integrazione e invita a non classificare le lingue e le culture apprese (inclusa la lingua madre) in compartimenti mentali rigidamente separati, ma a farle interagire stabilendo dei rapporti reciproci. Per questo motivo il Collegio Vescovile Sant'Alessandro ha scelto, da un lato, di potenziare la lingua inglese, dall'altro, di mantenere lo studio di una seconda lingua comunitaria a scelta tra lo spagnolo e il tedesco.



Anche l'offerta di due programmi Cambridge Lower Secondary (Global Perspectives e Digital Literacy), per i quali la lingua di lavoro è l'inglese, va certamente nella direzione di un potenziamento di questo idioma.

Infine, è previsto, nell'ambito di alcune discipline, l'inserimento di unità di apprendimento con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

La didattica CLIL è un approccio educativo tramite il quale alcune discipline vengono insegnate in una lingua differente dalla lingua madre, solitamente l'inglese. Lo scopo che tale metodologia si prefigge non è semplicemente quello di potenziare le competenze comunicative nella lingua straniera scelta, bensì quello di saperle applicare a svariate discipline. Per tale ragione uno dei principali obiettivi di tale didattica è quello di trasmettere allo studente contenuti, vocaboli e strutture grammaticali in lingua straniera specifici della disciplina curricolare insegnata attraverso tale metodo.

Si tratta quindi di un'esperienza di insegnamento e di apprendimento differente dalla tradizionale lezione frontale, applicata allo scopo di favorire un approccio alla materia che vede gli studenti direttamente coinvolti nel processo di apprendimento.

La metodologia CLIL permette quindi di applicare una nuova concezione dell'apprendimento delle lingue straniere, trasformandola in una lingua dell'apprendimento, per e attraverso l'apprendimento.

Area scientifica: la didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale nella scuola risulta molto curata anche grazie alle risorse strumentali. Le linee metodologiche alla base dell'attività sono:

- Favorire le attività di laboratorio, inteso come luogo in cui si confrontano idee, si progettano e si realizzano esperienze, si costruisce una conoscenza condivisa.
- Inserire le diverse attività all'interno di un percorso articolato dove le conoscenze acquisite costituiscono il presupposto per sviluppi successivi.
- Fare emergere e valorizzare ciò che i ragazzi già sanno per favorire il graduale sviluppo delle conoscenze.



- Cercare di coinvolgere i ragazzi in tutte le fasi del lavoro (progettazione, realizzazione dell'esperienza, verifica e interpretazione dei risultati) programmando lo svolgimento di attività in piccoli gruppi.

I temi che verranno affrontati nel laboratorio di scienze riguardano:

- Le proprietà generali della materia (fusione, ebollizione ecc.).
- Biologia (analisi al microscopio, cromatografia ecc.).
- Percorsi alimentari (ricerca dei grassi, zuccheri, lipidi negli alimenti ecc.).
- Realizzazione di reazioni chimiche (precipitazione, formazione di Sali, separazione di materiali ferrosi ecc.).
- Geologia: riconoscimento di rocce.

Quelli trattati nel laboratorio di fisica sono:

- Esperimenti su semplici circuiti (legge di Ohm).
- Magnetismo.
- Esperimenti sul moto.

Nel laboratorio di informatica si acquisiranno nozioni strutturate sull'hardware e sul software. Si analizzeranno alcuni applicativi per acquisire competenze propedeutiche all'utilizzo del PC sia per la rielaborazione di ricerche sia per poter accedere con maggiore consapevolezza ai corsi per le certificazioni ECDL.

Area umanistica: il pensiero critico

In una scuola media aggiornata ai tempi ma che intenda preservare il patrimonio umanistico di cui l'italiano è il principale depositario, l'insegnamento storico-letterario e linguistico passa attraverso due punti essenziali: il "pensiero critico" e l'apertura verso le altre lingue e culture. Con ciò s'intende una trasmissione dei contenuti nella quale gli alunni sono sottoposti a una continua alternanza di dati forniti dal docente e di domande su cui devono riflettere in classe, così da arrivare alla comprensione finale in modo collaborativo e critico, non unilaterale. La prospettiva "internazionale" poi prevede più moduli didattici in cui l'analisi di un dato testo o di un certo "genere letterario" si affrontano in collaborazione con i docenti delle lingue straniere, in ottica comparatistica e tematica: il tutto nel comune obiettivo dell'educazione alla multiculturalità e all'essere cittadini del mondo.



Area sportiva: non solo a scuola

Oltre alle attività proposte durante le ore di scienze motorie l'offerta si arricchisce con la proposta di un laboratorio di Multisport organizzato dal docente un pomeriggio alla settimana.

Il laboratorio sportivo pomeridiano offre ai ragazzi la possibilità di praticare diversi sport in modo divertente e coinvolgente al fine di avvicinare i ragazzi a sport nuovi o di perfezionare gli sport che già conoscono. È richiesto un numero minimo di iscritti.

3.2 LA PIANIFICAZIONE CURRICULARE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55-8.45	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
8.45-9.35	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
9.35-10.25	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
10.25-10.40	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>	<i>Intervallo</i>
10.40-11.30	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
11.30-12.20	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
12.20-13.10	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni	Lezioni
13.10-14.15	<i>Mensa</i>	<i>Mensa</i>	<i>Mensa</i>	<i>Mensa</i>	<i>Mensa</i>
14.15-15.05		<i>Lezioni/laboratori</i>			<i>Lezioni/laboratori</i>
15.05-15.55		<i>Lezioni/laboratori</i>			<i>Lezioni/laboratori</i>

- È offerta la **possibilità di scegliere fra spagnolo e tedesco** per la seconda lingua comunitaria.
- Il **potenziamento della lingua inglese** è garantito dalla presenza dell'insegnante madrelingua, in compresenza con il docente di cattedra, per un'ora a settimana, dal primo al terzo anno.
- Il **recupero** viene proposto sia "in itinere" sia in ore extracurricolari, definite dai docenti in base alle necessità.



3.3 SERVIZI

Accoglienza

Dalle 7.30 gli alunni sono accolti dai collaboratori scolastici e attendono fino alle 7.55 i docenti della prima ora, che li accompagnano in aula.

Family Point



La Scuola Secondaria di primo grado organizza quotidianamente il Family Point, un servizio dedicato agli alunni che si trattengono a scuola anche in orario pomeridiano (cfr. distribuzione orario).

Le aree di interesse a cui le famiglie possono fare riferimento per l'iscrizione al Family Point sono quattro:

- **Spazio compiti** – svolgimento del lavoro assegnato dai docenti della scuola, studio, ripasso, ricerche;
- **Attività sportive** – pallacanestro, calcio, pallavolo, tiro con l'arco, arrampicata;
- **Corsi musicali** – corsi di strumento individuali o collettivi in collaborazione con i maestri dell'Accademia Musicale Santa Cecilia;
- **Spazio merenda e attività ludico/ricreative**

Le attività del Family Point sono tutte gestite da professionisti e prevedono un costo aggiuntivo stabilito ogni anno dal Comitato di Gestione. La scelta delle diverse attività, gli orari di interesse e i relativi costi vanno indicati e sottoscritti nell'apposito modulo distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

Il family point è strutturato come indicato nelle tabelle sottostanti.



Lunedì, mercoledì e giovedì

13.10 – 14.00 Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni nella mensa a loro dedicata. I docenti condividono il pranzo con il gruppo.

Ore 14.00 Possibilità ricongiungimento con le famiglie

14.00 – 16.00 La sessione è articolabile in sede di iscrizione a inizio anno scolastico

1. Spazio compiti con educatore professionale.
2. Attività sportiva scelta con docente professionista
3. Corso di musica con i maestri dell'Accademia Santa Cecilia

Ore 16.00 Possibilità ricongiungimento con le famiglie

16.00 – 17.00 La sessione è articolabile in sede di iscrizione a inizio anno scolastico

1. Spazio compiti con educatore professionale.
2. Attività sportiva scelta con docente professionista
3. Corso di musica con i maestri dell'Accademia Santa Cecilia

Ore 17.00 Possibilità ricongiungimento con le famiglie

17.00 – 18.00 Merenda e Attività strutturate ludico-ricreative

Ore 18 Possibilità ricongiungimento con le famiglie

Nei giorni di martedì e venerdì

16.00 – 17.00 La sessione è articolabile in sede di iscrizione a inizio anno scolastico

- Spazio compiti con educatore professionale.
- Oppure corso di musica con i maestri dell'Accademia Santa Cecilia

17.00 – 18.00 Merenda e Attività strutturate ludico-ricreative

Ore 18.00 Ricongiungimento con le famiglie



Il progetto Accoglienza

Per favorire l'inserimento degli alunni del primo anno nella nuova scuola occorre identificare, per quanto possibile, pregi e potenzialità sia dei singoli che del gruppo classe, cercando da subito di capire l'alunno e la sua interazione con il gruppo.

Il progetto Accoglienza inizia con la giornata di accoglienza proposta nel maggio precedente all'inizio delle lezioni e prosegue la prima settimana di scuola con opportune modulazioni dell'orario scolastico. Prevede anche una breve esperienza residenziale di uno o due giorni.

Il progetto orientamento

L'Opera S. Alessandro ha in essere un innovativo progetto di orientamento, grazie alla collaborazione con professionisti nel campo psicologico e formativo. L'orientamento coinvolge tutte le agenzie educative con cui un ragazzo ha a che fare, *in primis* la famiglia, ma anche la scuola che è chiamata a educare e formare lo studente nell'attività didattica quotidiana e a fornirgli degli strumenti di valutazione delle proprie capacità e attitudini, al fine di aiutarlo a operare scelte consapevoli sul proprio futuro.

L'orientamento, oltre che guidare l'alunno nella conoscenza di se stesso, degli altri, della società e del mondo, lo aiuta a scegliere la scuola superiore al termine della Secondaria di Primo Grado.

Tale progetto si integra con le indicazioni dei docenti e offre alle famiglie informazioni ulteriori sulla personalità dei loro figli per meglio indirizzare le scelte future.



3.4 ATTIVITÀ PLURIDISCIPLINARI

Queste attività vengono programmate per rendere più concreta l'attenzione alla crescita della personalità degli alunni e per ampliare la collaborazione tra scuola e famiglia.

L'attuazione delle varie attività avverrà in modo interdisciplinare all'interno del curriculum scolastico e valorizzando, anche didatticamente, il *know how* delle varie discipline.

3.4.1 L'AMICIZIA (I ANNO):

OBIETTIVI

- Imparare a conoscere se stessi e gli altri.
- Saper osservare, con un inizio di giudizio critico, la realtà e le circostanze nuove, effettuando così un passaggio di maturazione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.
- Saper cogliere i valori fondamentali alla base di un rapporto di convivenza e amicizia.

CONTENUTI

- Gli "ingredienti" di una vera amicizia.
- Conoscere gli amici: quali amici per me? Cosa cerco in un amico?
- Vivere con gli amici: esperienze vissute di amicizia (di altri e/o desunte dalla propria vita).
- Al fondo dell'amicizia: che cosa mi avvicina e mi accomuna veramente a qualcuno?
- Il valore della diversità.
- E coloro che nessuno vuole?

3.4.2 IL MONDO DEGLI AFFETTI (II ANNO)

OBIETTIVI

- Imparare a riconoscere i propri sentimenti, ampliando la consapevolezza personale rispetto all'anno precedente.
- Saper valorizzare i propri sentimenti nelle relazioni con gli altri.



CONTENUTI

- Quali affetti?
- Conoscere le proprie emozioni, i propri sentimenti.
- I sentimenti: qualcosa da “dominare” o da “lasciare libero”? Il rapporto tra cuore e testa.
- Confronto, scontro o condivisione tra affetti propri e altrui.
- Il legame affettivo con un'altra persona: da dove cominciare? Che cosa desidero veramente?
- Esempi di legami affettivi positivi.

3.4.3.LA SCELTA (III ANNO)

OBIETTIVI

- Saper individuare e valorizzare le proprie attitudini e interessi.
- Saper giudicare la realtà circostante e trovare il proprio posto in essa.
- Considerare e analizzare le caratteristiche delle varie professioni.

CONTENUTI

- Al di là del proprio naso! Come ampliare il proprio orizzonte?
- Quale vita? Sulla base di quale interesse, di quale valore e di quale ideale scegliere?
- All'opera: esempi e testimonianze dal mondo del lavoro.
- Quale scuola per il mio avvenire? Esperienze operative.
- Le scelte difficili, ma interessanti: alla scoperta di chi ha consegnato la propria vita ad un ideale.
- Alla scoperta di un mondo da conquistare: la realtà che mi circonda è più grande di me, ma è un'occasione per me. Come conoscerla e usarla al meglio?



3.4.4 LA CLASSE E LA SCUOLA COME COMUNITÀ

Le persone possiedono una predisposizione originaria alla comunicazione, all'interpretazione dei segni e dei simboli, al gioco linguistico (verbale e non verbale), alla socialità.

Siamo piccoli frammenti di qualcosa di più vasto, di qualcosa che va oltre qualsiasi lettura particolare dell'esistenza, siamo predisposti a una comunicazione profonda, che trascende l'esistente e il singolo individuo: ci serve solo motivazione per realizzarla e allenamento nel perseguirla.

È importante sviluppare un'attenzione psicosociale che favorisca lo strutturarsi di una classe con le caratteristiche di gruppo e non di aggregazione amorfa.

Vivere insieme e non semplicemente essere uno accanto all'altro sviluppare il sentimento sociale, cioè coniugare il senso dell'io, del tu e del noi. È scientificamente assodato che il gruppo è qualcosa di più della somma dei suoi componenti, con specifiche dinamiche di funzionamento; quindi per educare non è sufficiente possedere teorie e strumenti riferiti solo al singolo individuo. Inoltre, educare al "Senso Comunitario" è qualcosa di più che educare alla convivenza. Il detto evangelico "Ama gli altri come te stesso" esprime la sintesi e lo stimolo per unire le due facce della stessa medaglia: individuo e gruppo, personalità e comunità, coscienza e bene comune.

Ogni anno scolastico sarà programmato un adeguato monte-ore che evidenzia l'importanza degli assunti succitati, concretizzandoli in specifici progetti di sviluppo dell'intelligenza sociale, del lavoro di gruppo, dell'identità comunitaria.

Ogni consiglio di classe articolerà l'apporto professionale e umano di tutti i docenti in relazione alla disciplina insegnata e adatterà il percorso in base all'età e ai bisogni degli alunni e tenendo conto dei seguenti valori di riferimento: sentimento sociale, senso comunitario, altruismo, tolleranza e valorizzazione delle differenze, condivisione, rispetto reciproco, sostegno vicendevole, reciprocità, responsabilità, libertà e incontro con gli altri, spirito di cooperazione.

Per favorire continuità, monitoraggio e approfondimento delle tematiche saranno calendarizzati durante l'anno scolastico.



3.5 IL RECUPERO, IL POTENZIAMENTO E IL SOSTEGNO

L'attività di recupero non solo trova il suo sviluppo nel metodo ordinario di insegnamento in *itinere*, ma occupa tempi ben definiti nel corso dell'anno scolastico.

Vengono proposte anche attività di potenziamento e arricchimento per tutti gli studenti; in particolare si segnalano le seguenti attività:

- Esperienze sportive di uno o più giorni organizzate dai professori di scienze motorie.
- Uscite didattiche di uno o più giorni.
- Proposte di orientamento.
- Accesso alle certificazioni linguistiche ed informatiche.

Nel caso di alunni che nel corso dell'anno rivelino delle situazioni di fragilità i docenti attuano una serie di attenzioni e di interventi di sostegno, che prevedono il contatto diretto con lo studente e la famiglia e il loro coinvolgimento:

- analisi delle conoscenze ed esperienze attuali dell'alunno e delle precedenti fasi della vita scolastica
- possibilità di un sostegno psicologico.



SEZIONE 4

LA VALUTAZIONE

4.1 IL COMPORTAMENTO

Premessa

La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno, con la famiglia e con la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno iscritto nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 (insoddisfacente).

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli enti.



Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
Eccellente	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
		Uso strutture della scuola	Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
Corretto	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Corretto	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
		Uso strutture della scuola	Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.



	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue le proposte educative e didattiche e collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne. E' sempre munito del materiale necessario.
Soddisfacente	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.



Poco corretto	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola Rispetto del Regolamento	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo Rispetto delle consegne	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto. Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
Insoddisfacente	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.



Inaccettabile	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. È sistematicamente privo del materiale scolastico.

4.2 LE DISCIPLINE SCOLASTICHE

Secondo le indicazioni delle linee programmatiche della Scuola Secondaria di primo grado, che dispongono l'individualizzazione degli interventi (D.M. 9 febbraio 1979), la valutazione degli alunni è data secondo i seguenti parametri:

- livello di partenza;
- processi personali;
- partecipazione e applicazione;
- livello acquisito degli obiettivi individualizzati.

Le prove a cui gli alunni sono sottoposti periodicamente possono riportare due giudizi:

- **la misurazione**, che dà oggettivamente il livello raggiunto dall'alunno nell'esecuzione del lavoro;
- **la valutazione**, che esprime il giudizio del docente circa l'evoluzione dell'alunno. Alla fine dell'anno i docenti descrivono il livello di preparazione dell'alunno con un giudizio complessivo; pertanto la valutazione ha un valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio rispetto alla semplice misurazione.



Si ricorda come la valutazione intermedia e finale di ciascun alunno sia un'operazione compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante. Il Collegio dei Docenti ha deliberato che il quadro delle valutazioni va da un minimo di 4/10 a un massimo di 10/10, secondo la seguente scansione:

VOTO	PROVA SCRITTA	PROVA ORALE
4	Prova non eseguita o solo iniziata; prova parzialmente eseguita o completata ma con errori gravi e diffusi	L'alunno si rifiuta di rispondere, non risponde, risponde a sproposito; risponde ma rivela una conoscenza lacunosa, confusa e disordinata
5	Prova eseguita con diversi errori, disordine e confusione	L'alunno mostra una conoscenza lacunosa dell'argomento e si esprime con imprecisione e con linguaggio incerto
6	Prova con errori ma nell'insieme abbastanza corretta e ordinata	L'alunno conosce i dati essenziali dell'argomento e si esprime in modo abbastanza ordinato e corretto
7	Prova con qualche errore, sostanzialmente corretta e ordinata	L'alunno conosce l'argomento e si esprime in modo ordinato e corretto
8	Prova con pochi errori, completa, corretta e ordinata	L'alunno conosce bene l'argomento e si esprime in modo ordinato, corretto e puntuale
9	Prova completa, corretta, ben strutturata, originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito e si esprime con ordine, correttezza, puntualità e padronanza
10	Prova corretta e completa, ben strutturata, particolarmente originale e coerente	L'alunno conosce l'argomento in modo approfondito, lo rielabora con padronanza e originalità, lo espone con pertinenza e linguaggio appropriato.



4.3 STRUMENTI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Strumenti della valutazione

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente il docente rende sempre esplicita e chiara all'alunno la sua azione di verifica e interrogazione e comunica sempre all'alunno la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell'alunno sono raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate;
- test o accertamenti non programmati;
- interrogazioni orali alla cattedra;
- interventi dal posto gestiti dal docente;
- compiti svolti a casa;
- lavori personali;
- prove pluridisciplinari;
- attività di gruppo in classe e in laboratorio.

Scheda periodica di valutazione

Il Collegio dei docenti divide l'anno scolastico in due periodi temporali, organizzati ogni anno con una delibera. Al termine di ciascun periodo i Consigli di classe compilano la pagella ministeriale e la consegnano in visione alla famiglia. Il Collegio dei docenti delibera anche i tempi e la forma di eventuali valutazioni intermedie (di norma è il bimestre).

4.4 MODALITÀ OPERATIVE DELLA VALUTAZIONE

- Lo studente deve essere informato quando le domande a lui rivolte hanno come fine una valutazione;
- l'alunno impreparato viene valutato secondo il criterio adottato da ogni Consiglio di classe; l'impreparazione può essere sanzionata con un voto negativo;
- il voto è comunicato allo studente con una breve motivazione.



Scrutinio finale

- L'omogeneità delle valutazioni è garantita dai criteri definiti dal Collegio dei Docenti e declinati nelle aree disciplinari; ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, poiché quest'ultimo rappresenta l'atto conclusivo di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe dai singoli Consigli di classe.
- In sede di scrutinio finale i docenti, dopo l'analisi complessiva della vita scolastica di ogni alunno, propongono voti interi. Esprimono con il voto sia la misurazione sia la valutazione, orientando il giudizio verso la non promozione con il voto 4, che rivela grave insufficienza, evidenziando la posizione problematica e incerta con il voto 5, che rivela una insufficienza non grave, o proponendo un giudizio positivo con gli altri voti. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso di ogni singolo studente e, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, considera il raggiungimento degli obiettivi minimi presentati nelle singole programmazioni, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la frequenza regolare e il rispetto del regolamento scolastico.
- Lo studente, perché lo si possa scrutinare, deve avere frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).
- Deroghe a tale norma sono previste per casi particolari (problemi di salute e attività sportiva agonistica) e sono state deliberate dal Collegio Docenti in data 27/10/2010.



L'intero processo valutativo è regolamentato dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015 del quale si riportano le parti più significative per la scuola secondaria di primo grado.

- 1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.*
- 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.*
- 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.*
- 4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.*
- 5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.*



Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

- 1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.*
- 2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.*
- 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.*
- 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione 8 all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.*
- 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.*



Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. *L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.*
2. *Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.*
3. *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*
4. *Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*
5. *Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.*
6. *Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.*
7. *La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla*



media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una 9 votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in



forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

- 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*
- 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*
- 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*
- 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*
- 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*
- 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di*



apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.



13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in conformità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



4.4 PIANO SCUOLA DIGITALE (LEGGE 107 COMMA 57)

Il piano scuola digitale prevede tre ambiti di lavoro (Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento) ed aree d'intervento (Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento), Le linee di indirizzo strategico si adeguano a quanto proposto dal ministero dell'istruzione e cioè la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzate al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi. La scuola ha implementato e potenziato gli strumenti informatici con particolare attenzione a quelli offerti da Google Suite per l'Educazione, integrando così nel contesto didattico il contenuto presente nelle RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01).

In funzione dell'emergenza Covid-19 si riporta in appendice l'organizzazione e le pratiche di natura provvisoria previste e attuate per l'A.S. 2020/2021, approvate dal Collegio Docenti.

Queste le azioni principali previste nel Piano Scuola digitale:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Tutte le aule dispongono di una linea in fibra e di rete wireless
- Ambienti per la didattica digitale integrata. Ogni classe e le aule speciali sono dotate di media center costituiti da computer portatile di ultima generazione interfacciato con un televisore a 49 pollici mediante cavo HDMI, ovviamente cablati
- Rafforzamento della rete intranet per la gestione dei dati scolastici sensibili implementandola anche con VPN



Piano per l'apprendimento pratico

- Creazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”
- Rafforzamento in chiave digitale dell'orientamento
- Registro elettronico
- Stampa in 3D
- Uso delle tavolette grafiche nei laboratori di Arte e immagine e tecnologia
- Costante sviluppo e miglioramento del sito della scuola anche come occasione di gestione di archivi digitali
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali
- Utilizzo ed implementazione trasversale della piattaforma Google Suite per l'Educazione per tutti i docenti e gli studenti di tutti gli indirizzi. A questo proposito è stato introdotto un regolamento specifico.
- Realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell'utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici.

4.5 PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE 92 DEL 20 AGOSTO 2019)

Così come previsto dalla Legge in vigore, il Collegio dei docenti istituisce una specifica commissione che si occuperà di concertare con i vari consigli di classe le attività previste per il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica. Il Collegio dei docenti stabilisce, inoltre, le linee valutative del progetto e la sua declinazione nei tre anni della scuola secondaria di primo grado.



SEZIONE 5 L'INCLUSIONE

5.1 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INCLUSIONE

La scuola redige annualmente il PAI (CM 8/2013) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività con particolare riguardo agli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

1. Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
2. Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
3. Alunni con altri bisogni educativi speciali

Soggetti coinvolti e compiti

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, referenti per la disabilità, lo psicologo dell'istituto, gli assistenti educatori, famiglia, assistenti sociali, associazioni ed enti presenti sul territorio.

- **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni esterni all'ambiente scolastico.

- **Consiglio di classe**

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per favorire l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.



- **GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione) d’Istituto**

I compiti propri del GLI d’Istituto si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Si occuperà prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno e gli assistenti alle classi/alunni. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, assistente alla comunicazione, insegnanti per il sostegno, psicologo della scuola, docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola), in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un’efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all’interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

- **Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all’ambito dell’assistenza fisica al disabile nonché di vigilanza in ambiente.

- **Il territorio**

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell’alunno.

- **Docenti referenti:**

il **Docente referente per il sostegno** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l’equipe medica e il GLH provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLI;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.



Per quanto riguarda gli alunni DSA il **Docente referente per i BES e i DSA** collabora con il Dirigente e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

SEZIONE 6

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

6.1 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 12 settembre 2020

La Scuola Secondaria paritaria di primo grado “COLLEGIO VESCOVILE
SANT’ALESSANDRO” di Bergamo

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;



VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTI il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, Prot. N. XXX, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;



CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascun alunno nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;



7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita della Scuola attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza del proprio figlio alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico del proprio figlio;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento del proprio figlio attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita della Scuola, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;



4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;



La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.



In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore degli studenti al fine di promuovere e sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;



3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la propria figlia o il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità dei singoli alunni e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19



(febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;

4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

6.2 MODALITÀ E STRUMENTI

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, corretto ed efficace con le famiglie, ritenute prime responsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le seguenti modalità.

- All'albo della scuola i genitori trovano esposti i documenti principali della vita scolastica:
 - il calendario annuale;
 - l'orario settimanale;
 - l'organico dei docenti;
 - l'orario degli incontri docenti-genitori;
 - le iniziative delle commissioni;
 - i risultati scolastici di fine anno;
 - il calendario degli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- Genitori e alunni usufruiscono del servizio Scuola on line. Potranno visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le valutazioni; potranno comunicare con la scuola o con i singoli docenti e prenotare i colloqui. Dovranno, infine, servirsi di tale strumento per le giustificazioni di assenze e ritardi. Le credenziali vengono ritirate in segreteria all'inizio del primo anno di frequenza.



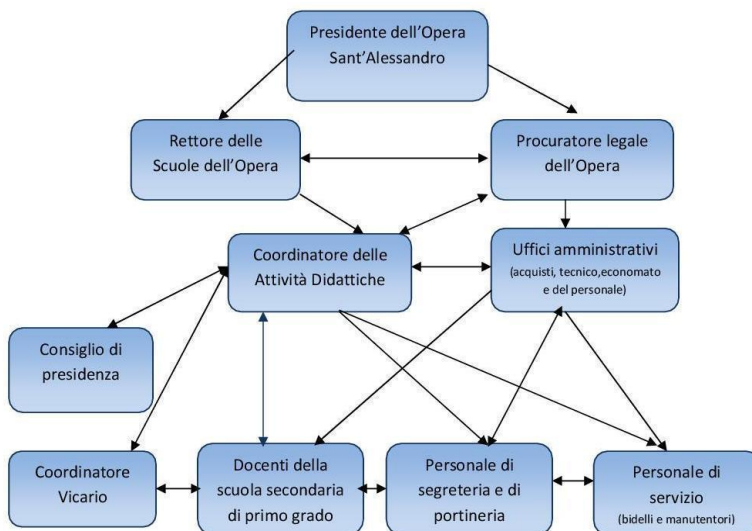
- Le comunicazioni scuola-famiglia che informano sulle iniziative didattiche-educative programmate dall'Istituto o dal singolo Consiglio di Classe sono inviate di volta in volta direttamente alla famiglia tramite il registro on line o, in casi particolari (restituzione di tagliandi di adesione o di pagamento), tramite lo studente. Sono sempre consultabili direttamente sul sito Internet della scuola.
- Le comunicazioni alla famiglia riguardanti il singolo alunno sono fatte con il mezzo più conveniente (sia per il contenuto sia per l'urgenza).
- Le schede della scuola e le pagelle ministeriali con valutazioni bimestrali, trimestrali, quadrimestrali sono consegnate agli alunni. Vanno restituite presso la segreteria con la firma del genitore entro tre giorni dalla consegna.
- Le verifiche scritte inviate in famiglia per la visione devono essere restituite con la firma del genitore senza ulteriori aggiunte e in tempi rapidi; in caso di smarrimento è necessaria una dichiarazione sottoscritta dal Preside, dal docente e dall'alunno.
- Gli incontri personali tra docente e famiglia sono così regolamentati:
 - ciascun docente fissa un'ora settimanale, in orario antimeridiano, per gli incontri con i genitori. Il quadro degli orari è consegnato ad ogni alunno. Degli incontri, sia prefissati sia per appuntamento, è data comunicazione on line agli interessati.
 - Il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano, per colloqui attinenti l'evoluzione del processo formativo dello studente, è previsto due volte l'anno.
 - Gli incontri dei genitori con il Preside si svolgono nella scuola negli orari stabiliti per le udienze. In altri orari è necessario richiedere appuntamento tramite segreteria.



SEZIONE 7

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

7.1 L'ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



7.2 IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA.

È costituito da un gruppo di docenti, scelti e nominati dal preside nell'ambito del Collegio dei Docenti dell'intero comprensivo: sono rappresentativi degli indirizzi di studio presenti nella scuola. Essi hanno il compito di collaborare direttamente allo studio e all'organizzazione funzionale dell'Istituto.

Il Consiglio di presidenza è convocato periodicamente dal preside, ogni volta che si presenta la necessità di risolvere problemi particolari, di prendere decisioni importanti, di condividere responsabilità di gestione, di monitorare situazioni e di consigliare o proporre soluzioni alternative nella ordinaria amministrazione della scuola.

Membro di diritto del Consiglio di Presidenza è il coordinatore vicario, che sostituisce, per delega, il dirigente quando necessario.



7.3 DOCENTI

Gli insegnanti, religiosi e laici, sono chiamati a essere i primi animatori dell'ambiente scolastico e a loro è richiesto di assumere questo compito come missione che deve privilegiare lo studente.

Viene loro affidato un servizio che li rende partecipi della promozione umana della persona in coerenza con il Progetto Educativo. Loro compito è quello di un accostamento personale ad ogni studente per conoscere la sua concreta situazione e la sua storia in modo da poterlo aiutare nella realizzazione della sua crescita umana e cristiana, non secondo schemi individualistici.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce da un costante aggiornamento personale e collegiale, in modo che il sapere da trasmettere sia serio e aderente ai tempi.

Gli insegnanti si propongono come esempio e guida per vivere con la dovuta significatività i momenti spiritualmente forti.

7.4 GLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.



Ecco quelli previsti per la nostra scuola:

Consiglio di classe

Tutti i docenti della classe e due rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o il vicario o il docente coordinatore di classe. In questa forma viene convocato tre volte all'anno. Altri incontri si svolgono invece con il consiglio di classe per decisioni valutative.

Ha durata annuale. Ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.



Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori è composto dai rappresentanti di classe, eletti all'interno dei vari consigli di classe dell'intera scuola. È un organismo che si propone lo scopo di ricevere, coordinare e formalizzare le proposte dei genitori. È in questo ambito che la sua azione si affianca a quella del Consiglio di Istituto per un supporto collaborativo. Il Comitato dei genitori ha il compito di favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia, di promuovere iniziative che portino contributo alla educazione degli alunni e alla formazione dei genitori nel loro ruolo di educatori, di strutturare attività di servizio agli alunni e alle loro famiglie (art. 3.2 dello Statuto), avanzando proposte volte a migliorare l'andamento complessivo dell'Istituto, cooperando nelle commissioni di lavoro che prevedono anche la partecipazione dei genitori.

SEZIONE 8

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE 5 DEL RAV E DAL SISTEMA QUALITÀ

8.1 INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti impegna le scuole e soggetti esterni. Il piano di miglioramento ha come obiettivo quello di mettere in evidenza la specificità della scuola e orientarne tutto il processo di autovalutazione e dunque anche i criteri di buon funzionamento ed efficace organizzazione.

Nella valutazione della scuola non si può prescindere dai risultati di apprendimento e dagli esiti formativi. Pertanto l'autovalutazione comprende l'analisi di dati e di rilevazioni che provengono dal sistema informativo del Miur, dall'Invalsi sugli esiti delle prove e il valore aggiunto e dalla scuola stessa circa aspetti che ritiene significativi. In questa sezione si riportano priorità, traguardi e obiettivi di processo indicati nei Rapporti di Autovalutazione.



La scuola ha costruito negli anni una tradizione di lavoro volta al continuo miglioramento della sua organizzazione e della sua capacità di creare le condizioni per un apprendimento efficace. Il cammino svolto, articolato e guidato dalla lungimiranza del suo Collegio docenti, si è ormai consolidato in pratiche di lavoro riconosciute e valorizzate dall'utenza. Ora occorre procedere oltre, mettendo in campo le migliori competenze per sistematizzare e migliorare aspetti importanti quali il curricolo delle competenze trasversali e quello di cittadinanza, prevedendo una riorganizzazione delle attività e delle numerose occasioni create nel corso degli anni.

L'autovalutazione della scuola ha infatti evidenziato le maggiori criticità negli ambiti dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza. In particolare, rispetto all'area delle competenze chiave e di cittadinanza, la scuola è cosciente del fatto che proporre una didattica fortemente indirizzata agli ambiti delle competenze sia uno degli elementi fondamentali per mantenere al centro dell'attenzione il successo formativo dello studente. Ne consegue la necessità d'avere a disposizione strumenti adeguati e condivisi per la valutazione del percorso formativo di ogni alunno.

Infine un ruolo decisivo ricoprono e ricopriranno le competenze linguistiche certificate da enti esterni per la loro migliore spendibilità nel curriculum di ogni studente.

La scuola si propone, inoltre, di monitorare i risultati conseguiti dagli studenti, anche in altre scuole, al termine del primo anno della secondaria di II grado in Italiano, Matematica, Inglese e nel Comportamento. Tale analisi servirà alla nostra scuola per verificare le competenze acquisite dagli studenti al termine della secondaria di I grado e per integrare il sistema di valutazione.



8.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

Sono state indicate le seguenti priorità

Obiettivi didattici

- Valorizzazione delle eccellenze sia nel curriculum scolastico che in occasione degli Esami di stato.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza sia in relazione alla programmazione curricolare, sia in relazione agli studenti.

Ambiente di apprendimento

- Incrementare l'utilizzo del laboratorio di Scienze e rilanciare quello di Informatica per tutte le classi.
- Monitoraggio completo e sistematico delle metodologie didattiche d'insegnamento con valutazione e scelte riguardo alle migliori e più efficaci

Continuità e orientamento

- Costruire un sistema di monitoraggio dell'orientamento
- Verifica esiti del proseguimento degli studi

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Inserirsi in una rete di scuole

Curricolo, progettazione e valutazione

- Identificazione e costruzione di percorsi che mettano al centro le competenze trasversali.
- Potenziamento delle certificazioni linguistiche e informatiche
- Strutturazione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione

Inclusione e differenziazione

- Costruzione, mediante l'utilizzo sistematico delle risorse G.L.I., un cammino strutturato e monitorato, favorendo iniziative di formazione per i docenti



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzazione di tutte le competenze dei docenti testimoniate dal loro curriculum e dai corsi di formazione certificati nel sistema qualità.
- Diffusione della conoscenza e della competenza di didattiche digitali in modo uniforme fra i docenti.

Per poter raggiungere i traguardi occorrerà pertanto:

- Organizzare attività specifiche per valorizzare, coltivare e gratificare le eccellenze.
- Programmare in ogni ambito disciplinare con specifico riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Costruire strumenti di verifica (prove orali e scritte) e di valutazione (griglie) delle competenze funzionali e condivisi dal collegio dei docenti
- Costruzione di un database con i risultati degli alunni dopo l'uscita dalla nostra Scuola.



8.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio verranno organizzate le seguenti attività formative

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
INFORMATION TECHNOLOGY: Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nella generazione "TOUCH"	Formazione di CONTENUTO
Comunicazione e relazione educativa	Formazione di PROCESSO
BES (Bisogni educativi speciali): strumenti didattici e metodologie; protocolli valutativi	Formazione di CONTENUTO
Didattica per competenze declinata sulla Cittadinanza attiva	Formazione di CONTENUTO
Didattica laboratoriale	Formazione di CONTENUTO
Rubriche valutative	Formazione di PROCESSO
Approfondimenti disciplinari	Formazione di CONTENUTO
Dinamiche di relazione nel lavoro in dipartimenti e implementazione di attività pluridisciplinari	Formazione di PROCESSO e Formazione di CONTENUTO
Nuove metodologie di insegnamento (<i>E-twinning</i>)	Formazione di CONTENUTO

6.2 Formazione del personale non docente

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Primo soccorso e aggiornamento sulla sicurezza in ambienti di lavoro	Formazione di CONTENUTO
favorire relazioni collaborative	Formazione di PROCESSO
Innovazioni normative e tecnologiche	Formazione di CONTENUTO



APPENDICE

D.A.D.

In risposta all'emergenza Covid-19, durante l'A.S. 2019-2020 è stato esteso a tutti gli indirizzi di studio l'utilizzo trasversale e completo degli strumenti presenti nella piattaforma Google Suite per l'Educazione.

Per l'A.S. 2021-2022 è stata progettata una scansione oraria ad hoc (riportata in seguito) che consente di trasferire in modo immediato l'intero orario e la relativa struttura organizzativa didattica alla D.A.D. qualora la situazione sanitaria lo imponga. In tal caso saranno garantiti 5 minuti di pausa tra una lezione e l'altra per adempiere alle raccomandazioni sull'uso del videoterminale.

Anche nello scenario di D.A.D. continuerà a far fede il Registro Elettronico per quanto riguarda l'assegnazione dei compiti e le assenze.

Sempre in relazione alla situazione emergenziale, alcune delle attività integrative previste dal PTOF non potranno essere svolte.

	SCANSIONE ORARIA MEDIE					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
7.55 – 8.45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
8.45 – 9.35	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
9.35 – 10.25	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
10.25 – 10.40	Intervallo					
10.40 – 11.30	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
11.30 – 12.20	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
12.20 – 13.10	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	//
13.10 – 14.15	Mensa					
14.15 – 15.05	//	Laboratorio o Lezione	//	//	Laboratorio o Lezione	//
15.05 – 15.55	//	Laboratorio o Lezione	//	//	Laboratorio o Lezione	//



Corrispondenza

Sede della scuola

Collegio Vescovile Sant’Alessandro

Via Garibaldi, 3

20122 Bergamo

Tel. 035 218500 - Fax 035 3886088

E-mail: *media.santalex@osabg.it*

Sito internet: santalex.osabg.it

Sede amministrativa

Opera Sant’Alessandro

Via S. Alessandro, 49 – 24122 Bergamo

Telefono: 035 21 85 00 – Fax. 035 388 60 88

P.I. 00634550164

